



100
1914 2014
GIOVANE
MONTAGNA

Notiziario della GM

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI GENOVA

Piazzetta Chiaffarino 3-4r - 16124 Genova genova@giovanemontagna.org

www.giovanemontagna.org N° 1 - MARZO 2014

Il Notiziario della GM - Periodico dell'associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

ATTENZIONE!

Ti sei ricordato di rinnovare la quota sociale...?

La Giovane Montagna vive grazie al contributo di tutti. Il pagamento della quota è inoltre indispensabile per godere della copertura assicurativa infortuni nelle gite sociali.

Ecco le quote:

- soci ordinari € 40,00;
- soci aggregati € 20,00;
- soci bambini € 13,00;
- soci ultra ottantenni:

ordinari € 33,00 / aggregati € 13,00

Il pagamento può essere effettuato direttamente in Sede oppure tramite bonifico bancario:

IBAN IT 68 J 02008 01439
000040455021 Unicredit Banca
Genova Sestri intestato
Amministrazione Giovane
Montagna.

SOMMARIO

Il Programma Gite	pag. 02
L'attività svolta nel trimestre	pag. 07
Ice Meeting 2014	pag. 09
Concorso fotografico "La mia montagna"	pag. 09
Statistiche 2013 - Le gite	pag. 10
Lieti eventi/lutti/nuovi soci	pag. 11
L'attività di Sede	pag. 12
La GM è su Facebook	pag. 12

SI E' SVOLTO A CHENEIL IL "RALLY DEL CENTENARIO"

LA BUONA GARA

di Giovanna Ceresola

"Ho corso una buona gara...": a buon diritto ciascuno degli aderenti alle Sezioni responsabili dell'organizzazione di questo popolato Rally può far sua la dichiarazione paolina che Mons. Sanchez (Padre Melchor, per gli amici GM) mette in valore durante l'omelia della celebrazione eucaristica prefestiva nella gremita chiesa parrocchiale di Valtournenche, il momento in cui consiste la vera "partenza", come sottolinea, o lo snodo significativo di questo intenso fine settimana.

La gara "buona" inizia presto al mattino del Sabato (*sic!*), giornata luminosa per il gruppo di pionieri incaricati di tracciare i due percorsi nella bellissima conca di Cheneil, guidati dalla prudente regia di Luciano B.; giornata frenetica, costellata dall'arrivo a catena di tanti amici - partecipanti o accompagnatori tifosi - per chi resta alla Villa a organizzarne il

soggiorno e tutto il materiale da approntare per la festa di Domenica. Che fatica... ognuno ha da sostenere il peso di rinunciare un po' di sé, per gli altri.

La buona gara: aspettative, tensioni, disagi, contrattempi dell'ultima ora sono accolti e trasformati in abbracci, sorrisi e strette di mano (moltiplicati per 200: quanti siamo!). Davvero mi stupisco di così tanta gente chiamata a raccolta, qui solo per aiutare: Genova ha schierato una considerevole *task force* operativa, cui fa da pendant il *team* degli amici *local* valdostani, alcuni ospiti e ospitanti insieme. Il Rally ha già così preso forma e vigore, prima della competizione tecnica, che arriva all'alba della Domenica, assieme alla neve. Tutto previsto, però, e così non ci sono ritardi nel raggiungere il "cancelletto" dello *start*, neppure per il pullman dei cuneesi.

(Continua a pagina 6)



Squadre alla partenza sotto la neve - 16/02/2014

PROGRAMMA GITE DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO a cura di Luciano Caprile

Mentre i corsi di scialpinismo ed alpinismo organizzati dalla Sezione entrano nel vivo, anche le attività si fanno via via più stimolanti, come vuole la stagione. Lo scialpinismo prevede uscite impegnative in Valle d'Aosta e in Marittime, che culmineranno nel ponte del 2 giugno al M. Maudit. L'alpinismo propone la gita all'Aiguille de Chambeyron, regina delle Cozie, e, in concomitanza con l'uscita finale del Corso, una bella salita d'alta quota al Weissmies, nel Vallese. Nel frattempo, è probabile che della "bella stagione" approfittino anche torrentisti e cicloturisti, mentre l'escursionismo offrirà il solito ventaglio di attività per tutti i gusti: dalla gita fuori porta di Pasquetta al Lavagnola a quelle per esperti al Frisson e alla Rognosa della Guercia, ai trekking di più giorni all'Isola d'Elba e sulla Via Francigena nel tratto laziale. Novità assoluta l'accantonamento per bambini e ragazzi in Dolomiti organizzato dalla CCASA. E a metà maggio, tutti sul tetto dell'Appennino ligure a recitare l'Angelus per ricordare 100 anni di Giovane Montagna!

12-13/4 – M. CHÂTEAU BLANC (3408 m) - SA

Lo Château Blanc e l'omonimo ghiacciaio sono ben visibili da Aosta, insieme a tutte le montagne del gruppo del Rutor; la classica scialpinistica parte da Planaval (Val Grisenche), ma, a causa del notevole sviluppo e dislivello (1851 m), è preferibile pernottare al Rifugio degli Angeli (ex Rifugio Scavarda) posto a poco più di 2900 m, anche se un po' spostato rispetto alla meta. Il rifugio è stato costruito ed è gestito dall'Operazione Mato Grosso, un movimento che attraverso il lavoro gratuito raccoglie fondi per le missioni in America Latina. Sabato pomeriggio raggiungeremo il rifugio in circa 3 ore e mezza di salita da Bonne (1810 m), piccolo centro della Val Grisanche. Dal rifugio la salita alla vetta richiede circa 2 ore, con bel percorso su ghiacciaio. La gita è classificata BSA, per buoni sciatori alpinisti allenati e preparati. Oltre al normale equipaggiamento prevedere corda, piccozza e ramponi.
 Coordinatore: **Francesco Ferrari** (email: ferrari.francesco@fermarcons.eu - ☎ 348.4483477)

12-13/4 – USCITA CORSO DI SCIALPINISMO

13/4 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

21/4 – M. LAVAGNOLA (1118 m) - E

Il Lavagnola è un monte panoramico, posto sullo spartiacque principale della catena appenninica, nel punto d'incontro fra le valli Scrivia, Trebbia e Fontanabuona, sulla cui sommità sorge una piramide di

pietre, eretta a ricordo dei soci della Sezione Ligure del CAI caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale. Saliremo da Torriglia seguendo prevalentemente la panoramica Alta Via dei Monti Liguri; il dislivello è circa 400 m per 2 ore di cammino. La discesa è prevista, sempre seguendo l'Alta Via, su Scoffera dove avremo lasciato un'auto lungo il viaggio di andata. Tempo totale di percorrenza circa 5 ore; gita adatta ad escursionisti mediamente allenati. Programma dettagliato in sede.

Coordinatore: **Fabio Rocco** (☎ 335.7739908)

25-27/4 – ISOLA D'ELBA - EE

Il trekking sull'isola d'Elba ha come obiettivo principale la salita alla sua vetta più alta, il Monte Capanne (1018 m). Tale cima è raggiungibile da più parti, tuttavia la via più suggestiva e anche più impegnativa è quella che attraversa i crinali della Valle dei Mori. I mille metri di salita si affronteranno in gran parte attraverso sentieri di montagna... più propriamente da capre quali sono i signori incontrastati dell'isola, i mufloni; la parte sommitale invece risulta attrezzata con cavi e catene, tale da venire classificata, a seconda delle



Da sx a dx: lo Chateau Blanc (3408 m), il colle omonimo e il M. Doravidi (3439 m)



Tipici "caprili" dell'Isola d'Elba. Sullo sfondo sentiero di crinale.

guide, sentiero attrezzato EE o più spesso via ferrata EEA.

Il 25 e il 27 percorreremo sentieri di costa (Capo di Poro) e interni (Anello dei graniti) di grande bellezza ma senza particolari difficoltà. I tre giorni sull'isola pertanto sono "indipendenti" fra loro in quanto il "campo base" rimane il paesino di Pomonte. Per motivi organizzativi occorre contattare il coordinatore al più presto dal momento che è necessario prenotare la struttura dove alloggiare.

Coordinatore: **Paolo Torazza** (☎ 349.3707552)

26-27/4 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

7-11/5 – NEPI - ROMA (Via Francigena) - E - Sez. Roma

Il centenario di fondazione regala quest'anno una serie di appuntamenti straordinari e unici, volti anche a rievocare pagine importanti della storia della Giovane Montagna. Nel 1999, per chi non lo sapesse, la nostra Associazione tracciò, seguendo le orme dei pellegrini medievali, il lungo itinerario escursionistico che partendo da Novalesa ad occidente e da Aquileia a oriente si ricongiunge a Modena e porta fino a Roma. Per ricordare questa iniziativa, percorreremo, condotti dagli amici della Sezione di Roma, il tratto di circa 60 Km che separa Nepi da Roma e giunti nella Capitale avremo l'onore di un saluto particolare da parte del Papa durante l'Angelus domenicale. Il programma è consultabile per esteso sulla pagina dell'attività intersezionale del nostro sito. A tutt'oggi i posti prenotati sono già al

completo e per i potenziali interessati è stata creata una lista di attesa.

Per ulteriori dettagli e per conoscere l'entità delle quote rivolgersi a **Stefano Vezzoso** (email: stefano.vezzoso@gmail.com - (☎ 349.8226523).

10-11/5 – M. GELAS (3143 m) - SA

Tra le vette più alte delle Alpi Marittime il Gelas è una bella montagna al confine tra Francia ed Italia che offre vari itinerari di discreta difficoltà; visti anche i dislivelli importanti, deve essere affrontata solo da partecipanti dotati di buone capacità tecniche e in buona forma fisica e mentale.

La salita è prevista dal versante francese del Vesubie; il pernottamento avverrà presso il Rifugio Madone de Fenestre (1905 m) raggiungibile da quota circa 1500 m in 2 ore di cammino, a piedi o con gli sci a seconda delle condizioni. Dal rifugio si giunge sotto le due cime del Gelas (nord e sud) divise da un ripido canale da affrontare con ramponi e piccozza. La parte sciistica è classificata BS. Dal canale si raggiunge facilmente la vetta nord, la più elevata delle due: poco più di 4 ore dal rifugio. Partenza da Genova sabato primo pomeriggio. S. Messa sulla via del ritorno. A causa del numero limitato dei posti letto disponibili nel rifugio e dell'impegno tecnico e fisico della gita, il numero di partecipanti potrà essere limitato/selezionato; si invitano gli interessati a contattare entro il 15 aprile il coordinatore **Stefano Pieri** (☎ 340.2217237).

10-11/5 – USCITA CORSO DI SCIALPINISMO

18/5 – GM 100 - SUL CRINALE (Rocca del Prete / M. Maggiorasca) - E

Per celebrare il centenario, la Presidenza Centrale ha invitato tutte le sezioni a ritrovarsi lo stesso giorno su di un crinale per recitare all'unisono la preghiera dell'Angelus. L'idea è quella di essere in un luogo che, consentendo una doppia visuale, possa assurgere a simbolo della Giovane Montagna che da cento anni cammina su un "crinale" dove si incontrano i valori cristiani applicati all'alpinismo, da un verso, e le tecniche per praticare un buon alpinismo, dall'altro verso.

La nostra meta sarà la vetta più elevata dell'Appennino ligure, il M. Maggiorasca (1799 m), che si eleva sul crinale tra Liguria ed Emilia, sopra le bellissime foreste della Val d'Aveto, sorvegliate dalla statua della Madonna di Guadalupe che si erge sulla sommità. L'escursione, con partenza da Rocca d'Aveto, prevede di seguire il classico sentiero che, con ampio giro, transita per il Passo della Lepre e arriva alle pendici del M. Croce Martincano. In discesa, raggiungeremo Rocca del Prete (1666 m), dove incontreremo il gruppo del Corso di Alpinismo e scenderemo tutti assieme lungo il bel sentiero che costeggia le bastionate rocciose della Rocca, transitando presso lo sbocco del canale dell'Acquapendente. Sulla base delle capacità dei partecipanti, potrà essere decisa la salita alternativa, più ripida e scoscesa, per il Canale Martincano.

I metri di dislivello in salita sono circa 600 e l'escursione richiederà circa sei ore di cammino. Nel programma che verrà affisso in sede due settimane prima dell'uscita, saranno indicati luogo e ora dell'appuntamento e gli ulteriori dettagli.



In vetta al M. Maggiorasca (1799 m)



Versante nord dell'Aiguille de Chambeyron (3412 m) dal lago di Marinet

Per informazioni e adesioni è necessario contattare **Stefano Vezzoso** (email: stefano.vezzoso@gmail.com) - ☎ 349.8226523)

18/5 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

24-25/5 – GITA PER BAMBINI*

25/5 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

31/5-2/6 – M. MAUDIT' (4468 m) - SA
Grandioso ed impegnativo itinerario d'alta quota, in parte comune alla salita al Monte Bianco. Il pernottamento avverrà al Rifugio dei Grands Mulet (3051 m) raggiungibile in circa 3 ore dalla stazione della funivia Chamonix – Plan de l'Aiguille (2318 m) con percorso su ghiacciaio ripido e molto crepacciato. Dal rifugio la salita prosegue sempre molto impegnativa fino al Colle della Brenva (4305 m), dove normalmente si lasciano gli sci. A piedi si giunge in vetta (circa 6 ore dal rifugio). La discesa dal Colle della Brenva può avvenire, oltre che sul percorso di salita, anche su una variante che evita un tratto molto ripido. La gita è classificata OSA, per ottimi sciatori alpinisti, abituati alle alte quote e molto ben allenati. Poiché occorre prenotare il rifugio, contattare al più presto il coordinatore per iscrizioni ed ulteriori dettagli.
Coordinatore: **Federico Martignone** (☎ 010.2510104)

31/5-2/6 – CICLOTURISTICA

Anche per quest'anno alla GM la primavera è tempo di bici e, con la festività del 2 giugno, potremo pedalare per ben tre giorni consecutivi! Il percorso, cicloturistico su strade poco trafficate ed adatto ad ogni tipo di bici, al momento è ancora in fase di studio, ma probabilmente sarà un giro attraverso le dolci colline dell'Alto Monferrato ed i vigneti delle Langhe, zone molto suggestive ed adatte ad essere percorse in bici in questa stagione. Maggiori dettagli in sede nei giorni precedenti la gita.

Coordinatore: **Fulvio Schenone** (☎ 347.8735744)

7-8/6 – AIGUILLE DE CHAMBEYRON (3412 m) - A

Saliremo all'Aiguille de Chambeyron per il Couloir Nerot Vernet. Questo couloir consente di arrivare in vetta per una via abbastanza facile, però da non sottovalutare per il marcato dislivello e per l'ambiente selvaggio e isolato. Il canale è esposto a nord-est e quindi va affrontato alla mattina presto per evitare cadute di pietre causate dal sole subito presente. Partiremo da Genova sabato pomeriggio per arrivare, oltrepassando il villaggio di Maljasset (Francia), ad un ponte sull'Ubaye (1912 m) dove lasceremo l'auto. Da qui in circa 2 ore di cammino raggiungeremo il Bivacco de Marinnet (2560 m). Il bivacco presenta solo tavolati per dormire e non ha riscaldamento; ci adatteremo con il sacco a

pelo e ci prepareremo cena e colazione in autonomia. La salita alla vetta prevede dapprima tratti di neve con pendenze fino a 40 gradi e tratti di misto delicato, poi l'attraversamento del Couloir Gastaldi e infine una scalata su facili rocce. Per la sua difficoltà, per la complessità logistica e per l'ambiente in cui si svolge la gita è adatta a persone ben allenate e con dimestichezza con terreni impervi con neve/ghiaccio. Difficoltà: PD+; dislivello complessivo 1550 m per un tempo di 5-6 ore. S. Messa in valle. Per ulteriori dettagli prendere contatto con il coordinatore **Alessandro Pavoncelli** (☎ 347.5893829)

8/6 – TORRENTISTICA

Quest'anno per la torrentistica sono in lizza due torrenti: il rio Barbaira e la forra di Morterone. Il primo alle spalle di Rocchetta Nervina è il classico torrente adatto a tutti con acqua limpida e percorso caratterizzato da poche calate (8, max 12 m). Ci sono circa 45 minuti di avvicinamento, 3 ore e mezza di discesa e 10 minuti di rientro (ma volendo si può ridurre il percorso). Il secondo torrente invece è più breve: 15 minuti di accesso, 2 ore e mezza di discesa, un'ora di rientro ed è più adatto al canyonista medio. Presenta un incassamento molto bello e tre calate con la più alta di circa 30 m. Si trova presso Ballabio, lago di Como, da dove grazie a una spettacolare strada "peruviana" di 6 km si risale la Val Boazzo. La scelta di uno dei torrenti dipenderà dalle condizioni meteo e dalle capacità tecniche dei partecipanti. Contattare per tempo il coordinatore **Giorgio Seronello** (email: gisgeo@fastwebnet.it) - ☎ casa 010.8686717; ☎ cell. 377.3068855)

8/6 – GITA PER BAMBINI*

13-15/6 – GM GIOVANI (S. MARTINO DI CASTROZZA) - E/EE/A – C.C.A.S.A.

La CCASA (Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo), nell'occasione del centenario, propone un'importante novità: un accantonamento destinato ad avvicinare alla montagna i giovanissimi o a dare qualche strumento di conoscenza in più a chi, per il momento ancora ragazzino, è oramai maturo per iniziare ad impraticarsi con corde, nodi e moschettoni. La fascia di età considerata è molto ampia (dai quattro ai diciotto anni) e per tale ragione variegata saranno le attività proposte: si va dalla gita con gli asini riservata ai più piccoli, fino all'arrampicata



L'elegante forma piramidale del M. Frisson (2637 m)

libera con l'ausilio di Guida Alpina o di istruttori titolati CAI, passando attraverso escursioni di media/elevata difficoltà. In pratica, come tradizione vuole, i genitori insegneranno ai figli e ai figli degli amici (per i più piccoli è obbligatoria la presenza dei genitori). Il "quartier generale" sarà la Casa Forestale di San Martino di Castrozza ed il pernottamento avverrà o all'interno della struttura oppure campeggiando nel prato circostante. Il programma, con l'indicazione delle quote, non è ancora stato distribuito, ma le prenotazioni possono già considerarsi aperte perché i posti sono limitati. Gli interessati contattino quindi al più presto **Alberto Martinelli** (email: alberto.martinelli@spin.cnr.it - ☎ 338.6891145)

13-15/6 – GITA PER BAMBINI*

14-15/6 – M. FRISSON (2637 m) - EE

Il Monte Frisson è una bella cima dalla forma a piramide che la fa assomigliare al Cervino. Punto di partenza dell'escursione è l'abitato di Palanfrè (1379 m) presso Vernante (CN). Il percorso alterna tratti comodi su mulattiera ad altri più ripidi su detriti e terriccio (eventualmente fango), molto faticosi; prima della vetta su un tratto roccioso è stata posta una catena per facilitare la salita. L'itinerario, pur non particolarmente pericoloso, è a tratti delicato ed esige molta attenzione, soprattutto in discesa, poiché si segue lo

stesso itinerario della salita. Dalla cima si gode un panorama strepitoso: dalla vicina Rocca dell'Abisso, ai Monti Bego, Clapier, Gelas, Argentera fino al Monviso e al gruppo del Monte Rosa. Il dislivello è di circa 1300 m per un tempo di salita di circa 3 ore e mezza e complessivo di poco più di 6 ore. Gita per escursionisti esperti, dal passo sicuro e ben allenati. Partenza da



Passo del Bue e crinale per la Testa Rognosa della Guercia (2693 m)

Genova sabato primo pomeriggio, per partecipare alla S. Messa prefestiva in Valle, con pernottamento presso la Casa alpina della sezione di Cuneo a Tetto Folchi.

Coordinatore: **Francesco Chierigato** (☎ 338.3120814)

21-22/6 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

29/6 – TESTA ROGNOSA DELLA GUERCIA (2693 m) - EE

Riproponiamo quest'anno la salita alla Testa Rognosa della Guercia alla quale abbiamo rinunciato nel 2010 a causa delle condizioni d'innevamento. La cima sorge sullo spartiacque principale italo-francese Stura-Tinee e deve il suo curioso nome all'aspetto impervio e frastagliato della montagna sopra al borgo francese di La Guerche. Dalla sommità si gode un'eccezionale vista verso tutto l'arco alpino occidentale ed il Mercantour. Saliremo dalla borgata di Callieri (1455 m) per il vallone di Tesina e la Gorgia dei Laghi su tracciato non sempre evidente ma non difficile. Per la discesa cercheremo di optare per un percorso alternativo al fine di chiudere un giro ad anello. Escursione piuttosto lunga e faticosa, riservata ad escursionisti esperti ben allenati. Dislivello di 1250 m e tempo di marcia complessivo di circa 8 ore. Ulteriori dettagli in sede.

Coordinatore: **Andrea D'Acquarone** (☎ 335.7275097)

5-6/7 – WEISSMIES (4017 m) - A

Insieme ai contigui Fletschhorn e Lagginhorn, il Weissmies costituisce l'omonimo massiccio, propaggine nord-orientale delle Alpi Pennine, nel Vallese svizzero. L'elegante cresta composta dalle tre cime (il Weissmies è la punta meridionale) si sviluppa longitudinalmente fra la Valle di Saas e il valico del Sempione. Sulla base delle condizioni della montagna e della preparazione dei partecipanti, si effettuerà la salita con partenza dalla Weissmieshütte (2726 m), oppure dall'Almagellerhütte (2894 m), in questo secondo caso compiendo una bella traversata della montagna. Nel primo caso, l'itinerario alla vetta si snoda attraverso i pendii erti e crepacciati del Trift Gletscher e della parete nord-ovest, per raggiungere la cresta ovest, e, con alcuni passaggi ripidi ed esposti, sale alla sommità del Weissmies. Nel secondo caso, si affronta il versante sud-est con passaggi di misto per poi percorrere l'esile cresta nevosa che conduce in vetta, da dove si scenderà sulla Weissmieshütte. In entrambi i casi: 4-5 ore dal rifugio, difficoltà PD. Materiale: abbigliamento e attrezzatura consueti per alta quota (casco, ramponi, piccozza, cordino da ghiacciaio, due viti da ghiaccio, cordini, moschettoni). S. Messa sulla via del ritorno. Programma dettagliato in sede.

Coordinatore: **Paolo Levrero** (☎) 010.714965)

5-6/7 – USCITA CORSO DI ALPINISMO

6/7 – GITA PER BAMBINI*

LEGENDA

- A** Alpinistica
- E** Escursionistica
- EE** Escursionistica per esperti
- SA** Scialpinistica

* **Gite per bambini:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare la referente: **Luigina Renzi** (☎) 010.8686717).

N.B. Le gite per bambini, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

(Continua da pagina 1)

L'atmosfera è frizzante, le squadre (19 per lo SA, di cui per la prima volta una della Sottosezione Frassati, e 22 per le racchette, per un totale di 101 pettorali distribuiti: un record! Mai avuta così tanta partecipazione) scalpitano alla partenza ammiccando ai primi controllori-cronometristi, Carlo e Simona. La benedizione del "via", poi su verso la cappelletta e i campi per la prova ARTVA, e ancora verso l'alto, sinuosi sulle tracce già battute dagli amici che si trovano ai posti segnaletici e di verifica del percorso: a ogni crocevia è un cordiale di simpatia che sostiene la fatica e rinvigorisce la sfida. Chi potesse osservare dall'alto, avrebbe l'impressione di un ricamo sul mantello bianco della spalla della Fontanafredda: alle teorie di atleti impegnati sui due itinerari di gara si aggiunge la sfilza di neo-scialpinisti del corso SA della Sezione di Genova, coinvolti per l'occasione.

La competizione non delude: nonostante i tempi molto stretti e le condizioni non facili, vi sono squadre che vantano prestazioni egregie; compito della chiusura pre-prandiale della giuria, composta da rappresentanti di ogni Sezione coinvolta (e sono tante: Cuneo, Genova, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Roma, Torino, Venezia, Verona, Vicenza, Sottosezione Frassati) sarà emettere classifica e verdetto finali.

Stipati fra i tavoli gremiti di conviviali, si attende l'esito tra l'arruffato andirivieni di pazienti camerieri che tentano di

allungare le ultime portate dell'ottimo e meritato pranzo; finalmente i convenevoli e i ringraziamenti di rito (ma sono davvero sinceri, perché la disponibilità è stata massima) aprono la premiazione; tutti se la meritano e, così, è bello vedere un po' di GM che sfila a ricevere dai Presidenti delle due sezioni organizzatrici, Stefano e Luciano C., la sacca blu del 75° di Genova, realizzata per l'occasione, e la maglietta del Centenario offerta dalla Presidenza Centrale: fa piacere notare, insieme a montanari *evergreen*, giovanissime grintose presenze.

E inizia il conto alla rovescia per la consegna delle coppe da parte del nostro Tita nazionale e dei direttori di gara Luciano B. e Luigi G., che ribadiscono il senso del premio, già proprio di un certo stile di fare montagna. "Onusti" saranno ancora i genovesi? In effetti, la nostra squadra di punta RN (Carlo&John) realizza il miglior tempo-gara, ma in virtù del Regolamento che avvantaggia gli over 100 e per qualche punto perso nella ricerca ARTVA, cede a Venezia il podio; il bel trofeo SA, invece, resta in casa: il team Francesco-Guido-Francesco, dopo un momento di altissima *suspence* condiviso con gli amici antagonisti di Torino, viene proclamato titolare della vittoria!! Bravissimi.

Come dire... l'abitudine alle elevate prestazioni da parte della Sezione ci spinge a dire che forse non è ancora nato chi possa scalzarci dal primo posto; chissà, forse, una piccola futura Sezione di montagna... :)

Rally del Centenario/2:

Riceviamo e pubblichiamo dal Presidente Nazionale ***Esprimo un forte senso di gratitudine alla Sezione di Genova per il successo del "Rally del Centenario" che avete organizzato a Cheneil il 15-16 febbraio 2014. Frutto di un'appartenenza e visione nuove che non dimentica la memoria del passato; ma la rinnova e la rende viva per camminare spediti oltre i cento anni dalla fondazione della Giovane Montagna, che stiamo vivendo.***

Il mio ringraziamento al Presidente e ai componenti del Consiglio, e a ciascun socio e al Presidente della Sottosezione Frassati Luciano Caprile.

Con stima.

Tita Piasentini

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL TRIMESTRE

Calendario dei fatti montanari e cittadini accaduti dal 15 dicembre 2013 al 16 marzo 2014

a cura di **Stefano Vezzoso**

L'anno sociale inizia con belle gite fuori porta per gli escursionisti, mentre lo scialpinismo è penalizzato dal meteo avverso e sconta perciò alcuni annullamenti. Le minori occasioni di allenamento non impediscono però agli scialpinisti genovesi di vincere il Rally a Cheneil e aggiudicarsi in via definitiva il trofeo dopo tre successi consecutivi, di iniziare le attività didattiche del corso e ad un manipolo ristretto di macinare chilometri in una randonnée dolomitica organizzata dalla CCASA. Più fortunati col meteo gli amanti delle racchette da neve che, in questo inverno piovoso, imbroggano i fine settimana di cielo azzurro e si godono tanta neve farinosa. Nonostante il caldo, gli alpinisti hanno la fortuna di trovare alcuni canali di neve in condizioni e nel frattempo comincia il corso di alpinismo, che entrerà nel vivo con l'arrivo della bella stagione!

DICEMBRE. Gli scialpinisti si danno appuntamento *domenica 15* per la prima uscita di stagione. La neve scarseggia, ma alla fine si individua nel Monte Tibert (2647 m) in Val Grana la meta per svolgere una bella gita e fare qualche curva decente, o quasi, in discesa. L'attività sociale si conclude *giovedì 19* nella Chiesa delle Vigne dove partecipiamo alla S. Messa prefestiva officiata da don Nicolò Anselmi ed a seguire applaudiamo chi ha compiuto cinquant'anni di iscrizione e chi, ancora giovanotto, ha raggiunto il traguardo dei venticinque anni di fedeltà associativa. Prima di "assaltare" le tavole imbandite e di scambiarcì gli auguri, premiamo Edoardo Roller che torna ad essere il partecipante più assiduo e ci complimentiamo con Dario Barighini che si conferma il *leader* dei bambini in gita. Un grazie a don Nicolò per l'accoglienza e per le sue riflessioni mai banali sul significato dell'andar per i monti ed un grazie a chi, dietro le quinte, si è prodigato per trasportare il materiale indispensabile alla buona riuscita della serata.

GENNAIO. Il nuovo anno inizia bene! Il giorno dell'Epifania il giro dei Forti di Genova con partenza da Sanpiederarena ed arrivo al Righi si svolge in condizioni climatiche ideali e riesce alla perfezione. Riesce ottimamente *giovedì 9* anche la presentazione dell'attività per l'anno in corso; un Riccardo Montaldo in stato di grazia (è l'erede di Wanna Marchi) si mostra venditore di gite di primissimo livello tramite un programma di foto da far venire a tutti l'acquolina in bocca. L'appetito, quindi, è stato stuzzicato e ora occorre soddisfarlo. I primi a "sfamarsi" lautamente sono i ciaspolari che *domenica 12* vanno sul Bric Mindino (m 1879), trovando

neve adatta ai loro denti. Restano invece a digiuno gli scialpinisti il *19* perché il meteo non promette nulla di buono ed è meglio starsene a casa. C'è però chi non può iniziare, mettendosi a dieta. E' il corso di scialpinismo che ha in programma la sua prima uscita. E così gli stoici allievi ed i loro bravi istruttori si gustano una bella giornata di nebbia, nevischio e pioggia e ritornano infine a casa vincenti e contenti. E' invece ben imbandita la tavola per gli escursionisti che *domenica 26*, sotto un sole splendente e brillantemente condotti da un ex allievo del corso di escursionismo, si inerpicano fino a Punta Crovino (575 m), alle spalle di Genova. Pure di soddisfazione è il piatto che attende i ghiacciatori

impegnati nell'Ice Meeting che la CCASA ha organizzato per il *25* e il *26*: per conoscere le "pietanze" che sono state servite, leggete il resoconto di Lorenzo Verardo pubblicato a pagina 9. E mentre ferve l'attività, c'è tempo per una sana bevuta d'annata, guardando il *23* ed il *30* la proiezione delle immagini delle uscite sociali del primo e del secondo semestre 2013, rispettivamente curate da Carlo Farini e da Simona Ventura.

FEBBRAIO. Gli scialpinisti fanno le spese di questo inverno caldo e pieno di precipitazioni nevose e continua così il loro digiuno: l'uscita di *domenica 2* viene annullata perché nevica e piove da tutte le parti. Ma c'è chi non può restare a pancia



In vetta al M. Tibert (2647 m), gita di apertura della stagione SA - 15/12/2013



Traccia verso la Cima Gardiola (1889 m) - 09/02/2014

vuota: sono i sempre più stoici allievi del corso di scialpinismo che nella nebbia più fitta raggiungono la vetta del Bric Mindino assieme ai loro inflessibili istruttori. E' invece un'abbuffata di cielo azzurro quella che, *domenica 9*, fanno i ciaspolari che in buon numero vanno sulla Cima Gardiola (1889 m) ed è pure un'abbuffata di alte vette e di ardite imprese quella che *giovedì 6* si offre a chi viene in sede per assistere alla presentazione del Corso di Alpinismo organizzato dalla Sezione. Agli allievi ed ai loro istruttori i migliori auguri di buon lavoro! *Sabato 15* e *domenica 16* la Sezione si sposta in Val d'Aosta e offre un banchetto d'eccezione ai quasi duecento partecipanti al Rally del Centenario, manifestazione che regala soddisfazioni a tutti a dispetto di un meteo non particolarmente clemente. Al commento di Giovanna Ceresola in prima pagina, ne aggiungiamo soltanto uno in omaggio alla voracità con cui si è fatta incetta di onori e di gloria: *Hic Sunt Leones!* (qui ci sono i leoni). *Giovedì 20* fra un bicchiere di grappa ed una fetta di panettone ascoltiamo i commenti dei vincitori, contempliamo il trofeo oramai acquisito e meditiamo, va da sé, sui trionfi che verranno. Ma torniamo al presente segnalando che *domenica 23* il menù di fine mese soddisfa sia gli alpinisti che affrontano con successo il canalino del M. Penna (1735 m) in Val d'Aveto per poi gustare una ricca merenda dal mitico "Enzo", sia gli escursionisti che giungono sulla vetta del Pizzo d'Evigno (989 m) dopo aver camminato di buona lena.

MARZO. I ciaspolari *domenica 2* aprono le danze (*rectius* le cibarie) del nuovo mese andando in direzione di Punta La Piovosa. Questa ultima gita – conclusasi con la degustazione di una crostata - conferma che i partecipanti alle uscite con racchette da neve hanno oramai i denti buoni per masticare qualcosa di più impegnativo: se ne parlerà in occasione della programmazione delle gite per il 2015. Anche il corso di alpinismo inizia le attività, portando gli allievi a cimentarsi a Finale

sulla falesia di Lamoi, falesia vicinissima (quando si dice il caso) ad un noto agriturismo nel quale, dopo le fatiche di un'operosa giornata, si lavora di mandibola. *Giovedì 6* viene a trovarci in sede lo scrittore e alpinista Christian Roccati che, parlando del suo ultimo libro, ci intrattiene sull'andar per monti in prossimità del mare, facendoci annusare un po' di sana filosofia. E finalmente anche per gli scialpinisti, nonché per gli oramai conclamati eroi del corso di scialpinismo, giunge il momento della rivincita, facendo *domenica 9* una scorpacciata di sole e di neve discreta sulla Cima Giosollette (2.214 m) nei pressi di Limonetto. Il caldo inverno 2014 sta finendo, ma continua a sfornare piatti succulenti per tutti. Dal *13* al *16* in Dolomiti si svolge, a cura della CCASA, una memorabile Randonée di scialpinismo che si risolve in un'indigestione di vette, canali e metri di dislivello; nel fine settimana del *15* e del *16* sono gli allievi del corso di alpinismo ad assaggiare picca, corda e ramponi inerpicandosi sul Canale delle Colme al Mongioie, e sempre *domenica 16* anche gli escursionisti (oltre una cinquantina!) assaporano il sole e l'aria salmastra effettuando la bella traversata che da Riva porta a Moneglia. A giugno sarà tempo per fare un primo bilancio e vedere, statistiche alla mano, se in questo periodo, come pensiamo, siamo un po' "ingrassati" nelle presenze. Nel frattempo sfruttiamo al meglio le opportunità offerte dalla buona stagione che avanza!

E allora, buon appetito a tutti!



Riva Trigoso - Moneglia: il gruppo quasi al completo - 16/03/2014

BUONA RIUSCITA DELL'AGGIORNAMENTO MALGRADO IL METEO

ICE MEETING 2014

Avrebbe dovuto svolgersi in Val di Rabbi (TN) l'Ice Meeting 2014 in programma il 25 e 26 gennaio, l'aggiornamento annuale per i Soci dedicato alla tecnica di progressione su ghiaccio, ma le alte temperature di quest'anno hanno costretto la C.C.A.S.A., organizzatrice dell'evento, dapprima ad annullarlo, e poi a spostarlo a Ceresole Reale (TO), dove le condizioni della falesia artificiale, magre secondo chi l'aveva vista solo due settimane prima, hanno permesso comunque di portare a termine buona parte del ricco programma pianificato.

L'ora tarda a cui il gruppo si è incontrato il venerdì sera nell'accogliente Chalet del Lago di Ceresole Reale non ha impedito all'entusiasmo e alla passione della Guida Alpina Giampaolo Calzà, già ospite-mentore di altri aggiornamenti firmati Giovane Montagna, di ripercorrere la storia e l'evoluzione dei materiali e dell'attrezzatura utilizzati nella progressione su ghiaccio, mettendo in luce l'importanza delle innovazioni per arrivare ad una serie di consigli per la scelta di piccozze, ramponi, chiodi e l'altro equipaggiamento.

Sabato mattina il gruppo, composto di elementi delle Sezioni di Genova, Vicenza, Venezia, Mestre e Milano, si è completato con l'arrivo di altri soci dalle sezioni di Genova, di Torino e della lontana Roma, e si è spostato alla già citata falesia trovandola purtroppo in parte già affollata di "ghiacciatori" provenienti da varie parti del Nord Italia, probabilmente costretti come noi dal caldo di quest'inverno a scegliere questa *location*. Calate le corde dall'alto su un paio di colate della sezione di destra della falesia, Calzà ha ripreso la didattica illustrando come posizionare un chiodo da ghiaccio per massimizzarne l'efficacia e come progredire limitando il dispendio energetico. Finalmente, a metà della mattinata si è passati dalla teoria alla pratica, con grande gioia dei partecipanti che potevano così scaldare i muscoli infreddoliti. La didattica è proseguita con gli esercizi mirati ad imparare ad utilizzare soprattutto i piedi, ad esempio provando a salire utilizzando una sola piccozza, e si è conclusa con una dimostrazione sulla preparazione di una buona sosta su ghiaccio, eventualmente ricavando una "Abalakov", e su come mantenere l'attrezzatura affilata ed efficiente.

Domenica mattina l'innervamento troppo abbondante ha impedito di risalire alcune

cascate naturali come il programma originale avrebbe previsto; si è potuto comunque approfittare ancora della falesia, perfettamente al riparo dal forte vento, nonché mettere in pratica le lezioni del giorno precedente fino a quando è giunta l'ora di intraprendere il viaggio di rientro, per alcuni molto lungo.

Questo è il resoconto tecnico e maggiori approfondimenti possono essere reperiti nella relazione pubblicata nelle pagine dedicate all'attività intersezionale del nostro sito internet www.giovanemontagna.org.

Come poi vuole lo stile GM, non meno importante è stato l'aspetto umano, emerso soprattutto durante la cena: il piacere di incontrarsi, di scambiarsi esperienze, notizie, abbracci e strette di mano e qualche reciproco sfottò a testimonianza del buon affiatamento raggiunto dal gruppo (gruppo unito nell'apprezzare le amarene sotto spirito e la grolla...).

Tengo a chiudere ringraziando: anzitutto Giampaolo Calzà per la professionalità, la passione, la disponibilità e la simpatia con cui ha condotto il gruppo per tutto il tempo trascorso insieme; poi il gruppo per la collaborazione e la disponibilità reciproca dimostrate; e, *last but not least*, quanti si sono prodigati per organizzare prima e riorganizzare poi questo evento dal bilancio sicuramente eccellente.

Lorenzo Verardo



Salendo tra ghiaccio e roccia - 25/01/2014

CONCORSO FOTOGRAFICO "LA MIA MONTAGNA" A.A.A.

Fotografi provetti cercasi

La Giovane Montagna – Sezione di Torino nell'ambito delle celebrazioni indette per festeggiare il centenario della propria fondazione, con il supporto e la collaborazione della Società Fotografica Subalpina, indice il Concorso Fotografico "La Mia Montagna". La montagna intesa come luogo di vita e di natura, così come un luogo in cui è stata scritta la storia di interi popoli. La montagna intesa come divisione, come terra di confine, ma anche la montagna che unisce e che accomuna le sue genti. La montagna etica e l'etica in montagna. Questo è lo spirito con cui partire per raccontare storie di uomini e donne, storie umane; un punto di partenza per esprimere attraverso le immagini la potenza della natura in montagna, le sue vette, le sue asperità e le relative conquiste; la montagna attraverso la biodiversità o come luogo di grande spiritualità.

Le immagini digitali in formato .jpg dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica entro il 10 settembre p.v.. Il numero di immagini, le caratteristiche tecniche dei files e l'indirizzo di posta elettronica al quale inviare le immagini, saranno specificati all'interno del Regolamento del Concorso che sarà reso disponibile sul sito internet delle Giovane Montagna – Sezione di Torino (www.giovanemontagna.to.it) a partire dal mese di maggio.

Il primo classificato si aggiudicherà un soggiorno, in pensione completa, di una settimana per due persone presso il rifugio "NATALE REVIGLIO" della Giovane Montagna sezione di Torino in località Chapy d'Entrèves-Courmayeur (AO), nelle settimane di apertura estiva. Saranno inoltre premiati il secondo ed il terzo classificato.

La cerimonia di premiazione dei vincitori avverrà nel Museo della Montagna di Torino il 18 Ottobre p.v. e le immagini finaliste saranno esposte nel Museo, pubblicate sui siti delle due associazioni e (in bianco/nero) sulla Rivista "Giovane Montagna". Ogni partecipante avrà infine diritto al catalogo delle immagini del Concorso in formato elettronico.



STATISTICHE 2013 - LE GITE



Diciamo subito che i dati della partecipazione alle gite del 2013 non si discostano molto da quelli dell'anno precedente. Li esamineremo tra breve in dettaglio, ma prima di tutto presentiamo la classifica gite che vede in testa, tra i non componenti del Consiglio di Presidenza, ancora Edoardo Rolleri: il dono (gastronomico) consegnatogli dal Presidente Stefano Vezzoso al termine della S. Messa pre-natalizia gli darà senz'altro energia e voglia di conquistare, anche per il prossimo anno, l'ambito trofeo. La Tabella 1, che presenta, appunto, la classifica generale delle gite, mostra un dato positivo: i Consiglieri, scritti in corsivo, che hanno partecipato ad almeno 10 gite sono 6 su 9, con in testa il Presidente che addirittura ha battuto Edoardo. È un segno della buona partecipazione alle gite dei Consiglieri: sempre, infatti, sarebbe auspicabile una partecipazione nutrita della Presidenza sezionale alle gite di tutti i tipi. La classifica bambini, invece, per la prima posizione ha visto anche quest'anno Dario Barighini quale vincitore.

È bene ricordare che la partecipazione all'Assemblea dei Delegati, al Rally scialpinistico e agli aggiornamenti tecnici organizzati dalla Presidenza Centrale non viene conteggiata, mentre entra nelle nostre classifiche e statistiche la partecipazione agli altri appuntamenti intersezionali: Benedizione degli Alpinisti e degli attrezzi, Cammini del Centenario, Raduno intersezionale estivo.

Esaminando la Tabella 2 di pag. 11, quella delle presenze, si nota che, come già detto, la partecipazione è stata analoga a quella del 2012, ma vi sono alcune differenze significative che vanno messe in rilievo; il confronto, poi, con i dati del 2011 può dare spunto a qualche considerazione.

Mentre il numero totale di Soci che hanno partecipato ad almeno un gita è rimasto costante, non così è stato quello dei non Soci che sono diminuiti costantemente dal 2011; vi è stata una compensazione rispetto allo scorso anno con le presenze: i Soci hanno frequentato di più così che il numero complessivo delle presenze è stato quasi eguale a quello del 2012. Nel 2011 erano risultate molte elevate le presenze sia dei Soci sia dei non Soci, perché, come si deduce dalla Tabella 3 di pag. 11, le gite effettuate in totale sono risultate ben 60 nel 2011, contro le 48 del 2013.

La Tabella 3 ci dice, inoltre, che la media globale delle presenze del 2013 è risultata quasi eguale a quella del 2011, segno che è stato proprio il minor numero di gite effettuato ad incidere fortemente. Le cause di un così elevato numero di gite annullate sono state, come nel 2012, l'inclemenza del tempo e le cattive condizioni della montagna. Venendo al dettaglio delle tipologie di gite, salta all'occhio la forte diminuzione della partecipazione alle gite per bambini, cosa che già era avvenuta nel 2012, rispetto al 2011. Ciò ha inciso sul numero di presenze globale: le presenze complessive a questa tipologia di gita sono passate da 197 nel 2011, a 142 nel 2012, a 73 nel 2013. Il buon numero delle presenze alle gite escursionistiche è dovuto in larga misura al Corso di escursionismo, mentre la diminuzione della partecipazione alle alpinistiche è imputabile alle condizioni sfavorevoli del tempo e della montagna e alla mancanza del relativo corso, che sempre aggrega maggiormente gli alpinisti. Le presenze alle gite scialpinistiche sono in linea con quelle dell'anno precedente, mentre un piccolo "boom" hanno visto le gite con le ciaspe, attività che sempre più attira escursionisti vogliosi di cimentarsi con la montagna innevata. Come al solito, discorso a parte merita la tipologia di gita indicata come "altra". Nel 2013 comprendeva: l'aggiornamento di scialpinismo e racchette in Alto Adige, la cicloturistica, la speleologica e il pranzo sociale con relative attività (escursionismo per adulti e bambini, arrampicata, bici); quest'ultimo evento ha visto ben 74 partecipanti. Purtroppo l'uscita di ciclo-escursionismo (mountain bike), che sarebbe rientrata in questa tipologia di gita, non ha avuto luogo per le avverse condizioni.

Lo scorso anno concludevo che l'escursionismo avrebbe beneficiato dallo svolgimento del relativo corso; così è stato. Quest'anno, fatto unico nella storia della nostra Sezione, saranno tenuti due corsi, di alpinismo e di scialpinismo: le aspettative sono quindi quelle di un incremento di partecipazione a queste discipline sportive, senza però che venga meno quella alle gite escursionistiche, tempo atmosferico permettendo.

Luciano Caprile

TABELLA 1: La classifica generale

N°	COGNOME E NOME	PRESENZE
1	<i>VEZZOSO STEFANO</i>	18
2	ROLLERI EDOARDO	17
3	<i>PREVITE TANINA</i>	16
4	STRINGA GIACOMO	16
5	SCHENONE FULVIO	15
6	<i>TORAZZA PAOLO</i>	15
7	AMICI MARILISA	14
8	PAGLIONE PIETRO	14
9	ROCCO FABIO	14
10	<i>VENTURA SIMONA</i>	14
11	<i>VERARDO LORENZO</i>	14
12	MASSARI RAFFAELLA	12
13	VENERUSO FABIO	12
14	<i>FARINI CARLO</i>	11
15	MANGINI ANDREINA	11
16	MARTIGNONE FEDERICO	11
17	MAUTONE KARIN	11
18	D'ACQUARONE ANDREA	10

TABELLA 2: Le presenze

ANNO	2011	2012	2013
NUMERO TOTALE SOCI	147	141	147
PRESENZE TOTALI SOCI	784	627	652
NUMERO TOTALE NON SOCI	206	157	141
PRESENZE TOTALI NON SOCI	291	216	185
NUMERO TOTALE MASCHI	189	161	157
PRESENZE MASCHI	676	531	520
NUMERO TOTALE FEMMINE	164	137	131
PRESENZE FEMMINE	399	312	317
TOTALE PRESENZE	1075	843	837

TABELLA 3: Le tipologie di gita

ANNO	2011	2012	2013
GITE ALPINISTICHE	13	13	8
MEDIA PRESENZE GITE ALPINISTICHE	13,92	11,46	10,38
GITE ESCURSIONISTICHE	21	19	21
MEDIA PRESENZE GITE ESC.	18,33	15,21	19,62
GITE CON CIASPE	3	3	3
MEDIA PRESENZE GITE CON CIASPE	12,67	12,33	18,33
GITE ESCURSIONISTICHE/ALPINISTICHE	1	1	-
MEDIA PRESENZE GITE ESC/ALP	21	7	-
GITE SCIALPINISTICHE	8	7	5
MEDIA PRESENZE GITE SCIALPINISTICHE	16,5	15,14	20,8
GITE PER BAMBINI	9	8	7
MEDIA PRESENZE GITE PER BAMBINI	21,89	17,75	10,43
ALTRE GITE	5	6	4
MEDIA PRESENZE ALTRE GITE	24,2	18,33	27,5
TOTALE GITE EFFETTUATE	60	57	48
MEDIA GLOBALE PRESENZE	17,92	14,79	17,44

LUTTI

*Io sono tuo servo, figlio della tua ancella,
uomo debole e di vita breve.
(Dal Libro della Sapienza, cap. 9)*

E' mancato il papa della nostra socia **Luigina Renzi**. A lei e a tutta la famiglia esprimiamo la nostra vicinanza e il nostro affetto. Non è più tra noi **Erminia Re**, già socia di lunghissima data, che alcuni avranno conosciuto. Alla sua memoria il nostro sentito ricordo.

LIETI EVENTI

*Quante sono le tue opere Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza.
(Dal Salmo 103)*

Congratulazioni ai nostri soci **Sauro Donati** ed **Enrica Avena** per l'arrivo di **Matteo!**

CHIUSURA DELLA SEDE

Ricordiamo che giovedì 1° maggio la Sede resterà chiusa.

NUOVI SOCI

Con l'anno nuovo la nostra "famiglia GM" si allarga considerevolmente e da' il benvenuto ai nuovi soci

Federica Ammi
Piero Belfiore
Anna Bertazzi
Riccardo Bottino
Anna Brignola
Emanuele Cambiaso
Gabriele Careddu
Federico Cassola
Filippo Cassola
Elena Cavanna
Francesco Cavanna
Luca Cecchinelli
Margherita Cecchinelli
Tiziana Ciresola
Alessandra De Bernardi
Giacomo Demontis
Marco Donato
Viola Ferrari
Pierluigi Gori
Manuela Gualandri
Mattia Laffi
Emilio Marsano
Francesca Massajoli
Gianluca Perola
Marta Pizzirani
Matteo Porta
Alessia Rodriguez Mera
Lorenzo Romanengo
Pia Rossi
Marina Seronello
Elena Tallero
Carlo Traversa
Chiara Traversa
Fausto Villa

Tanti auguri a tutti di buona montagna e di tante gite con la GM!

L'ATTIVITA' DI SEDE

a cura di Guido Papini

Giovedì 10 aprile ore 21,15: Serata di riflessione spirituale

In prossimità del periodo pasquale, proponiamo ai nostri soci un momento di riflessione sul significato della Pasqua, per aiutare ciascuno a riscoprire l'essenza della fede cristiana che in questa solennità trova il suo significato ultimo. Lo introdurrà **Padre Andrea Decaroli**, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri e vice parroco della Parrocchia di San Siro.

Giovedì 15 maggio ore 21,15: "Essere Giovane Montagna"

A beneficio di chi si avvicina all'associazione attraverso i nostri corsi di alpinismo e di scialpinismo, ma anche per un utile confronto con tutti i soci sulla nostra identità, dedichiamo una serata a raccontare che cos'è la Giovane Montagna, a partire dalla sua storia, per allargare poi il discorso al ruolo della GM oggi e alle attese per il futuro. A cura di **Riccardo Montaldo**.

Giovedì 29 maggio ore 21,15: "In ricordo di Patrick ..."

Quest'anno ricorrono i 10 anni dalla morte del grande alpinista e guida alpina francese Patrick Berhault, famoso per le ripetizioni di vie classiche d'alta quota in solitaria e in velocità. La Giovane Montagna lo vuole ricordare proiettando in Sede i film "Metamorfosi" e "Sur le fil des 4000".

Serata a cura del Responsabile delle attività alpinistiche **Alberto Martinelli**. Un applauso.

Giovedì 12 giugno ore 21,15: "Come eravamo - V Parte"

Siamo giunti al quinto ed ultimo appuntamento fotografico per rivivere la storia della Sezione di Genova, iniziativa nata nell'ambito delle attività per ricordare i 75 anni dalla fondazione.

Questa sera andrà in scena il periodo che va dal 2006 al 2010, potendo così vedere già all'opera gran parte dei protagonisti di oggi. Un appuntamento imperdibile per tutti i soci, da quelli di vecchia data a quelli di più recente iscrizione.

A cura di **Guido Papini**.

Giovedì 26 giugno ore 21,15: "Cavalcando l'orizzonte"

In occasione dell'ultima serata prima della chiusura estiva, avremo con noi l'alpinista e scrittore savonese **Fulvio Scotto**, membro dal 1991 del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano) per la sua attività alpinistica (tra cui più di 100 vie nuove sulle Alpi e circa 60 ascensioni solitarie su vie impegnative) e membro del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) per le numerose pubblicazioni.

Sarà l'occasione di vedere insieme un suo filmato che racconta 35 anni di alpinismo e ricerca nelle Alpi occidentali e nelle Dolomiti: verranno mostrate le grandi salite dell'alpinismo classico da lui ripercorse nel corso della sua carriera alpinistica, condotta sempre con grande competenza e passione. E ci sarà ovviamente modo anche di interagire con lui e soddisfare le curiosità dei presenti.

Nell'occasione sarà anche disponibile il numero 2/2014 del Notiziario.

La Sezione GM di Genova è su Facebook



Vienici a cercare per condividere news, foto, eventi e nuovi contatti!

Vai su **www.facebook.com** e digita **"Giovane Montagna Genova"**

Aggiornamento del Gruppo Facebook
a cura di **Andrea D'Acquarone**

Il Notiziario della GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocopa 16 A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno collaborato a questo numero:

Luciano Caprile, Giovanna Ceresola, Guido Papini, Alessandra Ronchetta, Lorenzo Verardo, Stefano Vezzoso.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.

La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani)

SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): **20 €** (13 € bambini)

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)

- al Notiziario sezionale (4 numeri)

- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali

- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti

- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di **5 €** e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: **IT 68 J 02008 01439 000040455021** Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

GIOVANE MONTAGNA

DALLO STATUTO FONDAMENTALE

Art. 2 - L'Associazione è apolitica e si ispira ai principi cattolici, senza far parte di organizzazioni di carattere confessionale. In omaggio a tali principi propone una concezione dell'alpinismo oltre che tecnica ricca di valori umani e cristiani, curando che nelle sue manifestazioni i partecipanti abbiano possibilità di osservare i precetti religiosi e di trovare un ambiente moralmente sano.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.